LIBERTÀ
Quotidiano
Data 20-02-2018
Pagina 53
Foglio 1 / 2

IL CASO NEL MOVIMENTO 5 STELLE

Qualcuno mi spieghi perché i massoni sono incompatibili

Salvatore Dattilo

Raramente la Massoneria ha avuto tanto risalto nelle cronache quanto ne ha in questi giorni di propaganda elettorale, fatta di poche idee e di molte diffamazioni. Bersaglio privilegiato di queste ultime appare, appunto, la Massoneria, attraverso lo strombazzamento che svariati movimenti politici (quello Grillino primo fra tutti) fanno per dichiarare che i massoni non possono essere accolti nelle loro liste.

Se infinito è il numero degli stolti in circolazione (questo si legge nell'Ecclesiaste), ancora maggiore è quello delle stupidità: non posso dunque meravigliarmi del suddetto strombazzamento. Tuttavia, il sottinteso, o apertamente dichiarato, intento diffamatorio, che ispitìra l'esclusione di questi cittadini dalla partecipazione attiva alla vita politica, mi colpisce - in quanto massone - come qualsiasi offesa gratuita.

Diceva Socrate: «sapiente è colui il quale sa di non sapere» (il contesto di questa frase si legge nella "Apologia" di Platone). Sciocco e ignorante è dunque chi non sa di non sapere e pretende perciò di parlare ad alta voce e di insegnare ciò che non sa, credendo però di saperlo. Nel caso di Socrate, costoro erano proprio «i governanti della città, i quali messi di fronte alla loro pochezza presero a odiare Socrate» (così continua Platone).

Dunque, poiché sulla Massoneria ritengo di saperne di più dei Grillini (li prendo ad emblema, ma non mi riferisco solo a loro), vorrei loro mostrare le principali regole su cui si fonda la "Regolarità Massonica": si tratta di un Dodecalogo accettato e condiviso da tutte le Massonerie "regolari" del mondo. Sono le Regole comuni a tutti i massoni del mondo ed alle quali si ispira il loro pensiero e la loro azione. Eccole:

1. La Massoneria (o Libera Muratoria) è una fraternità iniziatica che, per sua tradizione, ha come fondamento la fede in Dio, Grande Architetto dell'Universo.
2. La M. si ispira agli Antichi Doveri ed ai "Landmarks" della Fraternità Muratoria, particolarmente per l'assoluto rispetto delle specifiche tradizioni dell'Ordine, a sua volta essenziale per la regolarità della sua giurisdizione.
3. La M. è un Ordine al quale non possono appartenere che uomini liberi ed onorati, che intendono impegnarsi a mettere in pratica un ideale di pace, d'amore e di fraternità fra tutti gli uomini.
4. La M mira in tal modo, attraverso il perfezionamento morale dei suoi membri, a quello della intera Umanità.
5. La M. impegna tutti i suoi membri alla pratica esatta e scrupolosa dei rituali e del simbolismo, in quanto mezzi per raggiungere la conoscenza attraverso le vie spirituali ed iniziatiche che le sono proprie.
6. La M. impegna tutti i suoi aderenti al rispetto delle opinioni e delle convinzioni religiose di ciascuno. Essa proibisce al proprio interno ogni discussione o contrasto in materia di politica o di religione. Essa in tal modo costituisce un permanente centro di unione fraterna, dove regnano intelligenza e tolleranza ed una proficua armonia fra uomini che, senza di essa, sarebbero rimasti estranei gli uni agli altri.
7. I Massoni (o Liberi Muratori) assumono i propri obblighi su un Libro della Legge Sacra al fine di conferire alla promessa quel carattere di solennità e di sacralità, indispensabile a renderla definitiva.
8. I M. si riuniscono, fuori dal mondo profano, nelle loro Logge, dove sono sempre esposte le tre grandi Luci dell'Ordine: un Libro della Legge Sacra, una Squadra e un Compasso; in questi luoghi essi possono lavorare secondo il rito, con zelo e assiduità, conformandosi ai principi ideali ed alle regole prescritte dalle Costituzioni della loro Obbedienza.
9. I M. devono ammettere nelle loro Logge solamente uomini maggiorenni, di ineccepibile reputazione, onorati, leali e fedeli alla discrezione, degni sotto ogni punto di vista di essere loro fratelli, in grado di riconoscere i limiti dell'agire umano ed insieme l'infinita potenza dell'Eterno.
10. I M. coltivano nelle loro Logge l'amore per la Patria, la sottomissione alle leggi ed il rispetto per le Autorità costituite. Essi considerano il lavoro come il primo dovere dell'uomo e lo onorano sotto ogni sua forma.
11. I M. contribuiscono attivamente, con l'esempio del loro operare saggio, virile e dignitoso, al buon nome ed alla diffusione dell'Ordine, sempre nel rispetto del segreto massonico.
12. I M., senza mai venir meno all'onore, si devono reciprocamente aiuto e protezione fraterna, anche a rischio della vita. Essi praticano l'arte di conservare in ogni occasione e circostanza la calma e l'equilibrio indispensabili per una perfetta padronanza di sé.

Ho riportato il testo che si trova, ovviamente in francese, nel sito Internet della Gran Loggia Nazionale Francese. Mi rendo conto che non tutto può essere chiaro, perché i riferimenti al simbolismo o al segreto non possono essere intesi dai profani, ma...ogni gioco ha le sue regole; e, per conoscerle bene, il gioco bisogna praticarlo.

Se queste sono le regole ai quali i massoni ispirano il loro pensiero e il loro agire, aspetto un grillino che mi spieghi da che parte nascono i motivi di incompatibilità. E non mi tirino in ballo la P2, perché sarebbe come tirare in ballo la Chiesa cattolica quan-

Codice abbonamento: 105085

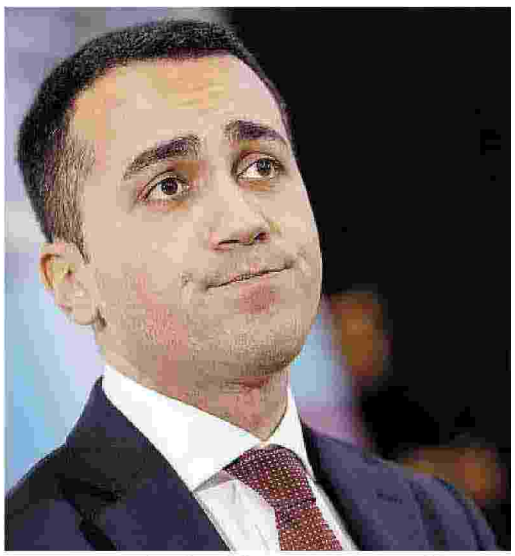
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 20-02-2018
Pagina 53
Foglio 2 / 2

do si parla di pedofilia o la Magistratura quando si parla di corruzione.
Non mi faccio, comunque, molte illusioni che il buon senso e la ragionevolezza prevalgano sull'istinto belluino della caccia all'uomo. Socrate da quei governanti che presero ad odiarlo fu poi condannato a morte.



Luigi Di Maio, leader del Movimento 5 stelle

Ecco le principali regole

Tirare in ballo la P2 sarebbe come tirare in ballo la Chiesa cattolica quando si parla di pedofilia o la Magistratura quando si parla di corruzione

Libertà di pensiero
Qualcuno mi spieghi perché i massoni sono incompatibili

Codice abbonamento: 105085

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.